Anno VII. — Udine — Venerdì 19 Aprile 1889. — N. 94.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

UN NOTEVOLE DISCORSO
DI
PIETRO ELLERO
AL
SENATO

Discutendosi alla Camera Alta la legge sullo "Stato degli impiegati civili„ il senatore Ellero l'illustre nostro compatriotta, pronunciò nella seduta del 2 aprile, il discorso notevole che riproduciamo:

Senatore Ellero. L'atto legislativo che attende le vostre deliberazioni non può, a mio credere, andar scevro da due gravi censure; l'impaccio frapposto all'azione dei pubblici poteri, e uno scostamento sempre maggiore dall'arena delle civili libertà.

È troppo facile il comprendere come i reggitori dello Stato non possano più muoversi speditamente, costretti a valersi di persone fornite di rigide prerogative, assunte e disciplinate fuori del loro arbitrio e forse contro lor grado.

Ma immensamente più grave è il giudizio, che si dovrebbe pronunziare su codesto, diciamolo pure, statuto dei pubblici uffici, quando lo si raffronti a quell'ideale di pubblica amministrazione, a cui mirano, e mirar devono i popoli forti e generosi.

Questi non affidano la cura dell'inestimabile loro tesoro a scribi stipendiati; ma con magistrati elettivi e con le locali autonomie vi provvedono da per sè direttamente.

E con tale sistema, non soltanto alleggeriscono il bilancio davvero, ma veggono quei prodigi di alacrità e di irrequietudine, di abnegazione e di patriottismo, di virtù e di genio, che niun altro sistema potrà mai dare.

Giudicato quindi sotto tal punto di veduta, un ordinamento che tende a consolidare vieppiù una forma amministrativa, ispirata ad un diverso concetto ed inflitta dai maggiori nostri come onta suprema ai vinti e ai sudditi; un ordinamento che instaura una tal quale casta cancelleresca e che dir si potrebbe perciò il Codice della scriniocrazia; un tale ordinamento meriterebbe di essere riprovato.

Se non che, se non si pensa a ridestare il popolo dal suo languore, se non si pensa a sostituire una democrazia efficace e capace, ed a risollevare il comune, unico porto di salvezza della società italiana; se la nazione si considera come materia inerte ed essa stessa si acconcia a tal sorte ed abdica per ora alla propria spontaneità, è pur mestieri appigliarsi a spedienti da bassi tempi.

Io cedo adunque alla necessità delle cose, e per ragioni relative e transitorie dar devo anzi il mio plauso ad una proposta di legge, che agli accennati mali, non già rimedi radicali, ma arreca i migliori correttivi possibili.

Da un lato essa rinfranca e rinobilita con giuste guarentigie coloro, che curar devono gli interessi della nazione; e ciò è un bene, poichè questa non già da servi tramortiti, ma da cittadini onorati attender deve la propria tutela.

Che se così alle sorti miserrime di certo proletariato non è punto provveduto, se non si rivedranno più quei prodigi di valore, di eroismo e di gloria, che sono serbati unicamente alle democrazie vere e legittime, almeno la solerzia, la probità, e la fede avranno uno stimolo, un pegno e un guiderdone.

D'altro lato questa proposta di legge raffrena i pubblici poteri; e ciò pure è un bene, laddove sono assai poche le forze di valido contrappeso e di savia resistenza, e la politica informa l'amministrazione, e la politica a sua volta va *soggetta* alle vicende alterne delle parti.

Epperciò io non posso non aderirvi; ma tacere non posso in pari tempo, che un voto scenderà nell'urna ed un sospiro salirà dal cuore; il sospiro che la patria nostra, seguendo gli auspici suoi immortali, riprenda in fatto, siccome già possiede in diritto, gli uffici tutti della vita civile e libera.

Gladstone e Dante

Guglielmo Gladstone, appena ristabilito dell'attacco di apoplessia che fece per qualche giorno trepidare il mondo civilee, ha voluto recarsi nel palazzo del duca di Westminster, a una conferenza col vescovo di Aipon.

Argomento della conferenza: "Dante Alighieri„.

Il gran vecchio, dopo aver ascoltato la conferenza col rispetto dovuto all'illustre oratore, ha chiuso egli il discorso con poche parole, in cui ha reso al sommo poeta l'onore che merita; l'onore di occupare "un campo assoluto ed unico nel grande campo della letteratura„.

Non possiamo astenerci da un sentimento di venerazione e di affetto verso il magnanimo vegliardo che, lasciata pur jeri l'Italia fra le più saldo dimostrazioni di affetto, appena giunto in Inghilterra occupa il suo tempo a celebrare una gloria italiana.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Una visita di Nicotera a Cairoli.

Proveniente da Groppello è giunto ieri l'altro a Milano l'on. Nicotera, ed è sceso all'*Hotel Milan*. L'on. barone ha portato notizie soddisfacenti di Benedetto Cairoli; la straordinaria incostanza della stagione gli ha fatto risentire impressioni poco buone, ma non c'è nulla da impensierirsi e l'illustre patriota non tarderà molti giorni a recarsi da Groppello a Napoli, le cui aure gli furono l'anno scorso così largamente benefiche.

Quanto all'on. Nicotera, non sussiste ciò che hanno fantasticato taluni giornali, che il giro di lui a Groppello e qui, avesse moventi politici e parlamentari.

L'on. Nicotera, ha stretto la mano volentieri a suoi amici, che non vedeva da qualche tempo, ma — mossosi per andare a rivedere Cairoli, che non aveva riveduto dacchè era tornato da Nizza — non si è occupato di andare attorno a fare della politica.

L'on. Nicotera è partito per Roma.

Dove si recherà Cairoli.

L'on Cairoli appena ristabilito in salute, si recherà per qualche tempo a Napoli.

I termini precisi della questione d'Africa alla Camera.

L'*Opinione* dice che alla riapertura della Camera Crispi esporrà i *termini* precisi della questione africana, gli obbiettivi che *vogliansi raggiungere* e i mezzi giudicati necessari.

Tutti i *ministri si rimettono* al voto della Camera.

L'*Opinione* aggiunge che non sono compiuti i calcoli delle spese, ma si ritengono inferiori alle cifre date dai giornali.

Una lettera di Achille Fazzari sulle *faccende africane*.

Achille Fazzari, l'uomo della conciliazione, continua ad occuparsi anche delle faccende africane.

Alla nota lettera *o occupare Keren o tornarsene a casa* ora ne aggiunge un'altra che dirige al *Fanfulla*.

In questa il Fazzari dice che il Governo *non* ha mai sognato di andare all'Asmara, desidera invece di tornarsene a casa.

Ma per sottrarsi ad ogni responsabilità circa al richiamo delle truppe ha aspettato le manifestazioni dell'opinione pubblica.

La lettera del Fazzari farebbe supporre che dopo queste manifestazioni il richiamo sarebbe un affare stabilito.

Il Fazzari nota che il ritiro delle nostre truppe dall'Africa porterebbe un risparmio di venti milioni che gioverebbero ai bisogni attuali delle finanze.

Il *Fanfulla* commentando la lettera del Fazzari dice che le ultime notizie hanno scosso la sua fede di andare all'Asmara e aspetta notizie più precise.

Zanardelli all'apertura della Camera.

All'apertura della Camera l'on. Zanardelli presenterà il progetto per la riduzione del numero delle Preture e dei Tribunali.

Floquet a Roma.

Floquet *ha ricevuto ier mattina* Tibaldi che egli difese in Francia.

L'ex presidente del Consiglio dei Ministri ricordò con piacere il tempo, in cui si inscrisse fra i volontari garibaldini per pugnare per la liberazione d'Italia.

Floquet *si* mostra dolente che le trattative per un accordo commerciale franco-italiano siano abortite di nuovo. Egli ne attribuisce la causa alla grande corrente protezionista che sembra predominare in Europa e che in Francia prende ormai il sopravvento.

Crispi darà un banchetto in onore di Floquet. Vi parteciperanno l'ambasciatore di Francia, Mariani, nonchè i Presidenti del Senato e della Camera, onor. Farini e Biancheri.

Fra Floquet e Crispi.

L'*Italie* dice che Floquet ieri l'altro sera recò ufficialmente la sua carta di visita a Crispi e che questi la restituiva all'indomani.

Chi accompagnerà il Re a Berlino.

Secondo l'*Osservatore Romano*, insieme al re andrebbero a Berlino il principe Amedeo, i ministri Brin e Lacava e il sottosegretario di Stato Damiani.

***L'istruzione secondaria* e la riforma penitenziaria.**

L'ordine del giorno della Camera per la seduta del 1 maggio reca la legge sulla istruzione secondaria e la riforma penitenziaria.

Riduzione della tariffa sugli spiriti.

Finalmente sono state risolute le modificazioni alla tassa di fabbricazione degli spiriti, ed eccovi le basi:

Riduzione della tassa di fabbricazione a 150 lire, riduzione della tassa sulle bevande a 10 lire, più alcune riduzioni alle distillerie, che dal 10 vanno fino al 45 per cento per quelle agrarie.

***In onore di Monteverde.* Un brindisi allo scultore Chiaradia**

Iersera i soci del circolo artistico di Roma si riunirono a banchetto per onorare la nomina a senatore dello scultore Monteverde.

Allo *champagne* parlarono il presidente onorevole De Sanctis, Marcotti e il senatore Allievi.

Fu applauditissimo un affettuoso dispaccio che il senatore *Morelli ebbe il* cortese pensiero di mandare durante il *banchetto*.

Fu fatto un caloroso brindisi anche all'acquarellista Franz, che fu premiato a Berlino con medaglia d'oro, ed uno allo scultore Chiaradia che riuscì vincitore nel concorso per la statua da collocarsi nel monumento a Vittorio Emanuele.

ALL'ESTERO

Rivelazioni del "Figaro„.

Parigi 18. Il *Figaro* narra che dopo il 1875 in cui la Russia impedì a Bismarck di fare la guerra alla Francia, Bismarck risolvette di annettere il Marocco ma l'Inghilterra vi si oppose.

Bismarck non abbandonò il progetto, ma procedette altrimenti e il recente invio dell'ambasciata marocchina a Berlino prova che non perdette il suo tempo.

L'Inghilterra ne sorveglia gli atti, ma l'Inghilterra potrebbe consentire di dividere il Marocco con la Germania a condizione che la Francia, l'Italia e la Spagna fossero assolutamente escluse dalla divisione.

Credesi che Guglielmo con una forte squadra non tarderà a visitare l'imperatore del Marocco."

Consiglio di Boulangisti a Bruxelles.

Jeri l'altro e jeri grande consiglio de capi boulangisti a Bruxelles in casa del generale.

Nella casa di Prech e nella villa di Dillon.

Jeri fu perquisita la casa di Prech de Cladel, asportandone un grande involto di carte.

Si perquisì pure la villa del conte Dillon in Bretagna.

Saussier e la sua deposizione.

Oggi davanti all'alta Corte il generale Saussier governatore di Parigi fece una importante deposizione, che durò due ore.

Essa aggirossi intorno ai tentativi di subordinazione fatti da Boulanger presso ufficiali superiori e intorno alla lista ufficiale di quelli che erano disposti ad accettare le offerte del generale.

La pazzia dell'imperatrice d'Austria.

Notizie private da Vienna confermano la pazzia ragionante dell'imperatrice Elisabetta d'Austria.

Durante gli eccessi essa culla un cuscino, credendo sia un figlio postumo del kronprinz.

Il suo stato lascia poca speranza di guarigione.

Un nuovo complotto contro lo Czar.

Londra, 17. Il *New York Herald* nell'edizione londinese, ha da Costantinopoli: la polizia russa, dietro domanda dell'ambasciatore russo, *ha arrestato* colà certo Carlo Leyer.

Questi confessò di esso un membro del *Comitato centrale dei nichilisti*, che ha la sede a Pietroburgo; di far parte del complotto che era stato incaricato di uccidere lo Czar durante le feste pasquali greche.

Il Leyer è stato accompagnato da numerosa scorta fino ad Odessa, ove fu consegnato alle autorità russe.

***Quel che dice un giornale tedesco* a proposito di una spedizione italiana in Abissinia.**

Vienna 18. Il *Fremdenblatt* discutendo il progetto per una nuova spedizione italiana in Abissinia dice:

Forse in Italia si vede la situazione *troppo in nero*, giacchè un paese così bene dotato dalla natura possiede qualità per raccogliersi presto.

Però non bisogna ignorare le disposizioni generali. Crispi non è certo uomo da indietreggiare avanti una responsabilità. L'ultima parola spetta al Parlamento come già avvenne in Germania.

Nessuna intrapresa coloniale può riuscire dall'oggi al domani.

Forse la costanza, lo spirito d'intraprendenza e l'energia della razza italiana potranno un giorno spiegarsi l'argamente in Abissinia.

TELEGRAMMI

New-York 18. Moltissimi coloni preparansi ad entrare nel territorio di Oklahoma finora riservato alle pelli rosse e che un recente proclama di Harrison apre alla colonizzazione.

Fra i coloni riunitisi alla frontiera avvennero diggià risse con spargimento di sangue.

L'invasione generale è fissata a lunedì.

Temonsi gravi conflitti.

Parigi 18. Carnot è completamente ristabilito.

Ultimi Telegrammi

Bordeaux, 18. Le Assise emisero la sentenza nella causa del professor Raynald ex ministro contro il deputato Gilly e l'editore Savine, accusati di calunnie.

Gilly venne condannato a 6 mesi di carcere e Savine a 3 mesi, 1000 lire di ammenda, e 8000 lire per rifusione di danni a favore di Raynald.

IN GIRO PEL MONDO

Duecento quattordici chilometri percorsi col velocipide.

Il sig. Albino Aberg di Norrkoping (Svezia) ed il sig. Carlo Leonhardt di Berlino, due giovanotti, fecero l'altra sera il loro ingresso a Verona sopra due velocipedi — due bicicli alti metri 1.52 della fabbrica Winklhofer Jeunicke.

Erano partiti entrambi l'altra mattina alle 5 da Udine, ed abbenchè disturbati da una insistente pioggia, e ad onta dello stato poco buono delle strade riuscirono a compiere il lungo tragitto di 214 chilometri.

Nessuna stanchezza dimostravano i due intrepidi velocipedisti — che col *loro rapido mezzo di trasporto* — hanno già percorso buona parte della Germania, l'Austria, ed ora si accingono a visitare *en touristes* anche l'Italia.

In media effettuano abitualmente un tragitto giornaliero che varia fra i 150 e 160 chilometri.

Per l'addottamento di un nuovo fucile.

Il Ministro della guerra sta per prendere una decisione circa l'adozione di un nuovo fucile di piccolo calibro. Erasi quasi prescelto il Manlicher preferendolo al Lee ed all'imitazione del Liebel, caldeggiato da un ufficiale superiore. Ma attendonsi i risultati degli esperimenti che si stanno facendo a Parma, del fucile Tua.

Di questo fucile Tua, si hanno le seguenti notizie:

Venerdì (12) alla scuola centrale di tiro in Parma ebbe luogo alla presenza di molti ufficiali superiori della guarnigione, l'esperimento di un nuovo fucile per la fanteria, inventato dal capitano del nono reggimento bersaglieri, sig. Tua.

La commissione esaminatrice non ha pronunciato ancora il proprio giudizio, ciò che farà soltanto fra qualche giorno, quando il capitano Tua abbia aggiunto al suo fucile qualche lievissimo perfezionamento da essa suggeritogli; pare però che l'impressione riportata sia favorevole sotto ogni rapporto.

Questo nuovo fucile è a piccolo calibro ed a ripetizione ed ha il magazzino, della capacità di quindici cartuccie, racchiuso *nel calcio*. Si può sparare caricando l'arma successivamente oppure impiegando, per il fuoco accelerato, il magazzino; e nell'un caso e nell'altro si ottiene tale rapidità di tiro quale non era stata mai raggiunta da alcun sistema presso gli eserciti delle altre Nazioni.

Per sparare il fucile Tua, il tiratore non si serve del solito grilletto, ma l'arma esplode con una leggiera pressione di una susta sensibilissima, e ciò per evitare qualsiasi possibile spostamento della canna dal punto di mira, per la pressione del dito sul grilletto stesso. Ad ogni sparo poi, la forza stessa di rinculo fa apparire automaticamente *l'otturatore ad espelle il bozzolo* della cartuccia usata. E quando gli spari si seguono a fuoco accelerato, sorge sul fucile una piccola asta affinchè gli ufficiali possano meglio sorvegliare e dirigere il fuoco della truppa.

Il projettile di piombo, foderato in rame, ha una forza di penetrazione considerevole.

Insomma si tratta, a quanto pare, di una invenzione importantissima, di un vero avvenimento nazionale,

Parigi cent'anni fa

Storia aneddotica della rivoluzione francese

Il mese di marzo 1789 finiva in mezzo ad alcuni disordini causati dalla miseria.

Il 25 la popolazione di Aix era convocata per certe elezioni municipali. Vedendo passare con dei consoli, de Lafare, accusato di mantenere il rincaro dei viveri, alcuni lo fischiarono. Il console risponde ingiuriando e minacciando la gente con una pistola. La folla allora non si contiene più e insegue il Lafare fino nel municipio rompendo porte e vetri.

La truppa, chiamata, fu accolta a colpi di pietra. Uno dei consoli, certo Gabriel, venne ucciso.

Contemporaneamente avvenivano rivolte e saccheggi anche a Hyères, a Brignoles e a Draguignan. In quest'ultimo comune il sindaco rimase ammazzato.

***

Il 31 marzo il popolo di Besaçon sapendo che alcuni ricchi tengono nei granai grandi quantità di grano, decide di impadronirsene e rompendo i cordoni formati dalla truppa, saccheggia le case dei negozianti noti per incettatori.

Un consigliere, certo Bourgon, si è nascosto; si mette fuoco alla casa; Bourgon fugge con molta fatica travestendosi. Il grano che si trova nei granai viene distribuito.

Alla sera terminati i saccheggi, la gente si diverte a guardare la truppa che percorre la città a suono di tamburi e di trombe.

Il 2 aprile i disordini si rinnovarono. Il presidente Talbert presso il quale si trovò molto grano, fu assalito nella sua abitazione e costretto a fuggire per i tetti. Un altro incettatore non riuscì a mettersi in salvo e rimase ucciso.

***

Frattanto la Corte non pensava che alle funzioni religiose e ai divertimenti. Il 5 aprile cominciavano a Versailles le divozioni della settimana santa e il re e la sua famiglia assistevano, nella cappella del castello, alla benedizione delle palme.

Per evitare nuove dimostrazioni di affamati, si annunziò che diversi bastimenti carichi di grano stavano per arrivare nei porti della Provenza e Linguedoc e che altri erano andati a fare dei carichi nell'isola di Sardegna.

A proposito di viaggi è curioso ricercare come si faceva cent'anni fa il servizio della posta. In Francia esso cominciò ad avere un certa regolarità sotto Luigi XIV: per due soldi si poteva mandare una lettera da Parigi a Lione.

Nel 1672 la posta veniva appaltata per un milione, e cent'anni dopo per dieci milioni.

Le tasse variavano secondo le distanze. Un secolo fa si pagava una lira per una lettera da Parigi a Marsiglia e quattro soldi per una lettera da Parigi a Versailles. Per l'interno di Parigi c'era la piccola posta a un soldo, servita da duecento fattorini.

Il Museo della Rivoluzione

Fra giorni il presidente della Repubblica francese inaugurerà, nella sale degli Stati, al Louvre, il Museo della Rivoluzione.

Questo Museo o Esposizione che dir si voglia, è sorella di quella del Risorgimento italiano che figurava all'Esposizione di Torino del 1884, e vi si trovano ritratti, manoscritti, ricordi di tutti i personaggi di quel gran dramma che insegnò al mondo a balbettare la parole *Libertà*.

La vasta e storica sala venne appositamente divisa in vari compartimenti, quante furono le fasi della rivoluzione.

A destra della porta d'ingresso figura tutto quanto concerne il regno di Luigi XVI e di Maria Antonietta. Quindi si passa al compartimento destinato all'epoca dell'Assemblea costituente, donde si entra successivamente in quelli riservati all'epoca dell'assemblea legislativa, della Convenzione e del Direttorio.

In fondo alla sala, in una grande nicchia, circondato da due are dorate da trofei d'armi e bandiere, sorge sopra un palco l'altare marmoreo della patria, sul quale stanno le tavole dei *diritti dell'uomo*, circondate da armi di alloro. Al di sopra dell'altare uno scudo, pure circondato da un fascio di bandiere, coi motti celebri della Rivoluzione; " Liberté, Egalité, Fraternité „.

Tra gli oggetti e quadri più curiosi notasi una incisione rappresentante un matrimonio secondo le usanze dei *teofilantropi* fondatori e seguaci del *culto naturale*.

Una caricatura di Giorgio Cadoudal con la scritta " chef de brigands „. Cadoudal, come è noto, è quel realista che attentò alla vita di Bonaparte primo console, mediante lo scoppio di una macchina infernale posta su d'una vettura.

Un quadro di Paolo David rappresentante l'assassinio di Marat. Il celebre convenzionale sta leggendo la lettera di Carlotta Corday, l'eroina realista, che coglie il momento per configgergli il pugnale nel petto. In un angolo leggonsi le ultime parole di Marat: " Non avendo potuto corrompermi, mi hanno assassinato „.

Poco lungi molti ritratti della Corday e fra questi una incisione tedesca con queste parole:

" Liberà la terra dal più inaudito dei giacobini,

" Marat, il nemico più acerrimo del re infelice,

" Morì da eroina sulla ghigliottina il 18 giugno 1793 „.

Un certificato massonico conferito a Marat dalla Loggia inglese "la Muson„ desta pure interesse.

Molto curioso un proclama di Saint-Just alle cittadine di Strasburgo, redatto in francese e in tedesco; suona così:

" Le cittadine di Strasburgo sono invitate a lasciare la moda tedesca dal momento che i cuori sono francesi.

" *Saint-Just*, rapp. del popolo „.

In una lettera di Kleber a Marceau notasi questo passo:

" Non t'inviterò ad abbandonare la tua contessa ed a rinunziare alle tue partite di caccia per venire qui; capisco troppo che non potrei darti l'equivalente di tanti piaceri „.

Vi hanno poi manoscritti del poeta Andrea Chénier, un busto in Sèvres di Maria Antonietta, la spada di membro del Direttorio del gran Carnot, gli oggetti di cui si servì Latude per fuggire dalla Bastiglia, nonchè i brevetti accordati ai vincitori della celebre fortezza; i busti dei fanciulli-eroi Barra e Vialla; le bandiere degli eroici battaglioni di volontari; parecchie statue, busti e figure di Onorato Gabriele Riquetti di (Mirabeau) ritratti di Bonaparte, Massena, Danton ecc.

Questa interessantissima mostra storica venne ordinata da Claretie, Champfleury Antonin Prount ed altri. Sarà una delle attrative maggiori dell'Esposizione mondiale dell'89.

DALLA PROVINCIA

San Quirino, 19 aprile.

Ad un corrispondente.

L'autore della corrispondenza da San Quirino 16 and, inserita nell'*Adriatico* n. 107 e *Noncello* n. 6 non è da San Quirino, sibbene da Pordenone.

Egli riteneva fare lo spiritoso ed accogliere gli applausi, ma invece il suo sciocco articoletto non ha fatto alcun eco.

Invece di curarsi degli altrui interessi quanto meglio farebbe a pensare ai fatti suoi!

Antonio Grandis.

Tricesimo, 17 aprile.

Banchetto.

La nostra Società Operaja si porterà il 25 corr. a *Tarcento*, e sono certo che la consorella di colà, saprà per ben fare gli onori di casa.

Ambo le Società si riuniranno a fraterno banchetto presso l'Albergo Centrale.

Io pure n'ebbi l'invito, e per la cortesia addimostratami, ne sono grato ai due vice-presidenti

G. B. L.

Pordenone, 18 aprile.

Decesso.

Oggi morì a Pordenone il cav. Alessandro Scandella, che fu già ff. di Sindaco di questa Città.

Incendio. In territorio di Timau, frazione del comune di Paluzza, s'incendiò la cascina Promosio di proprietà dei signori Brunetti Andrea Morocutti Pietro e del comune di Arta, arrecando un danno ai medesimi di L. 1250.

CRONACA CITTADINA

Società operaia generale. Il Consiglio sociale nella riunione di iersera decise di impiegare 12 mila lire nel prestito della provincia, che verrà sottoscritto il 24 *corr.*

Udite varie comunicazioni, fra le quali l'offerta di lire cento dal Ministero della pubblica istruzione, e lire 148 dal Comitato per l'abolizione delle regalie, mentre votava un atto di ringraziamento a quest'ultimo, deliberava di fare nuove pratiche, presso il Ministero della P. I. perchè il detto sussidio di lire 100 fosse nei venturi anni aumentato, in vista del grave dispendio che la Società sopporta per il mantenimento della scuola d'arti e mestieri e tenuto conto degli oneri, che vanno ad essa ogni anno crescendo pel mutuo soccorso.

Dopo animatissima discussione sulla domanda presentata da un consigliere per l'espulsione di un socio che avea tentato di defraudare la Società colla domanda di sussidio per malattia, il Consiglio decise che la deliberazione relativa venga rimessa a quando detta domanda sarà presentata a tenore dello Statuto.

Da ultimo vennero ammessi alcuni soci nuovi.

L'ufficio delle ipoteche. Leggiamo nel *Noncello* di Pordenone e riportiamo il seguente articoletto, anche perchè ci ricordiamo di aver pubblicato più d'uno di codesti reclami

Ecco l'articolo:

" L'ufficio delle Ipoteche di Udine esiste o non esiste?

Vi sono o non vi sono impiegati sufficienti a disimpegnare le richieste operazioni?

Dagli uffici d'Ipoteche di Treviso e Venezia in otto giorni al più, si può avere di ritorno qualunque nota d'iscrizione, trascrizione, cancellazione d'ipoteche, come pure qualsiasi certificato storico ipotecario, per quanta importanza abbia.

Da quello d'Udine, invece, bisogna attendere non giorni ma settimane; anzi non settimane, ma mesi intieri prima di ottenere il disbrigo d'una di quelle facende io *one* surriferite.

A chi aspetta di provedere nello interesse dei poveri contribuenti, danneggiati da un t lo inqualificabile procedere?

A me no certamente, ve lo assicuro io! „

Uno strascico. In altra parte del giornale di jerl'altro abbiamo dato la fine della relazione di un dibattimento per assassinio al quale, pur essendo avvenuto il fatto soggettivo lontano da noi, molto pubblico s'era interessato.

E tanto aveva preso interesse così da emettere approvazioni ed applausi, contrariamente alle prescrizioni di legge, durante le arringhe dei valenti difensori; manifestazioni queste che si ripeterono più accentuate quando il processo s'ebbe la soluzione che tutti conoscono

Ora taluni osservano non avere il relatore del processo emesso alcun apprezzamento a proposito di quelle manifestazioni che a parecchi cittadini parvero stranamente appassionate ed effetto di morbose espansioni.

Il relatore quindi deve prendere la parola nell'argomento per dichiarare, a scanso di equivoci dai quali ognora rifugge, che gli apprezzamenti, davanti un verdetto di giurati, per parte della stampa devono essere riservati e meglio ancora, secondo i nostri intendimenti, devono ommettersi.

Per la qual cosa, ad ognuno è facile comprendere che noi non ci associamo a nessuna specie di manifestazioni, e tanto meno a quelle che potessero qualificarsi come espressione delle passioni volgari.

Naturalmente in ciò nulla hanno a che vedere i valenti avvocati che con tutta coscienza, e coll'ingegno che tanto li distingue, hanno adempiuto al loro dovere.

???

Comitato friulano degli Ospizi Marini. VI. Elenco delle offerte pel 1889:

Verza Augusto	L.	5.—
Ditta Cantarutti G. B.	„	10.—
Mittioli co. Caimo Giulia	„	5.—
Mestroni Ettore	„	10.—
Mason Enrico e Giuseppe	„	10.—
Sabbadini Valentino	„	5.—
Ostermann-Valentinis Maria	„	5.—
Ventani Elisa	„	5.—
Spezzotti Luigi	„	5.—
Liccardi Luigia	„	3.—
Rea Giuseppe	„	7.75
Maseri co. Agricola Adele	„	15.—
Co. Tartagna di Prampero Vittoria	„	10.—
Lovatti co. di Prampero Giulia	„	15.—
Kechler co. di Prampero Anna	„	15.—
Buttazzoni Ortensia	„	5.—
Scuola delle signorine nob. de Siebert	„	10.—
Sloconit co. di Brazzà Cora	„	20.—
Volpe-Plaino Teresa	„	10.—
Co. di Trento-Cavalli Carolina	„	15.—
Nob. Rinaldini Damiani Ida	„	10.—
Capsoni Urbano	„	2.—
Rinoldi Cassoni Alba	„	3.—
Valentinis-Rinoldi Marianna	„	10.—
Conte Rinoldi - Frangipane Marzia	„	20.—
N. N.	„	2.—
Adelardi-Bearzi Catterina	„	10.—
Angeli-Bearzi Melania	„	10.—
Totale	L.	257.75
Somma antecedente	„	257.—
Totale	L.	514.75

Personale scolastico. Luzzatto Emanuele, assistente alla cattedra di chimica nell'istituto tecnico di Udine fu collocato in aspettativa per motivo di salute.

Veloce Club Udine. I soci sono invitati pel giorno 22 aprile corr. ad una gita sociale a Gorizia per assistere alle Corse internazionali. La partenza resta stabilita dalla sede del Club alle ore 7 1|2 ant.

N. B. L'invito è del Comitato delle gite, non del Veloce, il quale non prende parte *ufficiale* alle corse.

Nuova linea di navigazione. Ci consta che il Ministero testè istituito delle Poste e Telegrafi, ha iniziate le opportune pratiche per istituire una linea mensile di navigazione che movendo da Venezia e toccando i porti dell'Adriatico e del Jonio si diriga direttamente all'America del Sud pel trasporto di coloro che volessero approfittare di tale mezzo di comunicazione, nonchè dei prodotti agricoli, massima dei vini, degli olii, degli agrumi, delle paste, dei salumi, dei formaggi, ecc.

La notizia non potrà non tornare gradita ai commercianti ed ai produttori della nostra Provincia, i quali da ora innanzi potranno servirsi di un nuovo mezzo meno dispendioso e più comodo per le esportazioni dei loro prodotti nelle lontane regioni dell'America meridionale.

Il Concerto di musica sacra. La vasta sala del Teatro Minerva era si può dir gremita ieri sera di un pubblico scelto, elegante, composto in gran parte di avvenenti signore e signorine.

L'accademia di musica sacra offerta dalla Società corale Mazzucato, ebbe esito lusinghiero.

Peccato che per un' indisposizione del tenore sig L. Bront. di Cividale, si sia dovuto omettere " l'aria estratta dal Miserere „ dell'illustre maestro Tomadini, privando così il trattenimento di una delle sue migliori attrattive

Gli altri pezzi di cui componevasi il programma, ottennero tutti un meritato successo di applausi.

Del magnifico *Inno " alla Croce „* del Tomadini fu anzi chiesto, con insistenza, il *bis*.

Ed altrettanto dicasi dell'*Ave Maria* di Luzzi, cantata con molto sentimento dal bravo sig. Prussi.

Il maestro Franz colla sua *marcia Preludio* e col suo *Intermezzo* si appalesò cultore profondo della musica classica; piacque e fu applaudita la "Preghiera„ del Caratti per archi ed armonium, ed altrettanto dicasi del *graduale* dell'Escher.

Il distinto maestro G. Verza, suonò da par suo la " *Preghiera della sera* „ di Schuman e l'*andante religioso* di Manns, e seco lui condivisero gli applausi dell'uditorio il valente G. Gonella e il bravo prof. Blasich.

Il magnifico duetto di *Mendelssohn* " È il giorno del Signor „ ebbe da parte delle gentili signorine Rallo e Dugaro un' accurata interpretazione.

Chiuse assai bene il trattenimento la *Salve Regina* di Schubert, un bellissimo coro a quattro voci con accompagnamento d'armonium, che fu molto gustato e applaudito dal pubblico.

Teatro Minerva. Le prime rappresentazioni della *Lucia* avranno luogo Domenica 21, lunedì 22 e Martedì 23 corr. alle ore 8 e mezzo pom.

« Mamma ». Giornale educativo per i nostri bimbi, fondato e diretto da Gualberta Alaide Beccari. Esce due volte il mese il 15 e il 30, con disegni, in formato d'album, 8 pagine, a due *colonne*, con *copertina colorata*, pure stampata.

Abbonamento annuo anticipato: — Italia: L. 1 — Estero L. 1.60.

Spedire gli abbonamenti, in vaglia o francobolli, alla Direzione in Bologna.

Ringraziamento. La vedova Patriarca e parenti ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo concorsero ad accompagnare il loro caro Luigi all'ultima dimora, ed in special modo il capo deposito e lavoranti della stazione ferroviaria ove era occupato il povero estinto.

Udine, 19 aprile 1889.

Il Giardinaggio *elegantissimo* periodico (premiato con medaglia di 1ª classe all'esposizione di Firenze) indispensabile ai dilettanti floricoltori ed alle signore. È illustrato con innumerevoli e magnifiche incisioni (100 e più all'anno) e con eleganti fregi che ne fanno un vero periodico di lusso. — Esce in 12 e 16 pagine su carta tinta, e costa sole L. 3 all'anno. — Direzione: Via Alfieri, 7, Torino.

L'ultimo numero contiene:

Moltiplicazione dei garofani rifiorenti — Primula obconica — La Nanodes Medusae — Novità fiorifere di Germania — Piante tropicali (con 3 incis.) — Coltura della canna indica — La Victoria Regia — Astucci per etichette (con incis.) — Telai a vetri per letti caldi (con incis.) — Il profumo di Patschouly — Per accelerare la germinazione dei semi di fiori — Modo di prolungare la fioritura delle orchidee - Una vite colossale — Longevità nei giardinieri — Esposizione di rose a Roma — La forza vegetativa di un fungo — Cataloghi ricevuti — Aiuola N. 50 (con inc.), ecc.

Numeri di saggio gratis verranno mandati a tutti i lettori del nostro Giornale che ne faranno richiesta anche con semplice biglietto di vista.

COMUNICAZIONI

della Camera di Commercio

Bolle di circolazione per l'acquavite. La Camera di Commercio di Udine si era associata a quella di Treviso nel domandare alla direzione generale delle Gabelle che fosse conservata ai negozianti all'ingrosso la facoltà di rilasciare le bollette di circolazione per l'acquavita anche se questa avesse una ricchezza alcoolica superiore ai 40 gradi. Notava la Camera come la revoca di tale facoltà costituiva un nuovo inceppamento al commercio delle bevande alcooliche e come non giovava che la facoltà suddetta fosse eccezionalmente mantenuta riguardo all'acquavite inferiore ai 40 gradi, essendo noto che l'acquavite, in commercio, è superiore a tale grado.

L'istanza fu accolta, in parte, come risulta dalla seguente comunicazione della R. Intendenza di Udine in data del 15 aprile corrente:

" Nell'intendimento di assecondare i desideri manifestati dal Commercio, il ministero delle finanze ha disposto che l'acquavite non superiore a gradi 55 sia considerata come bevanda alcoolica agli effetti della legge per la tassa di vendita degli spiriti.

Di conseguenza i venditori all'ingrosso di spiriti e bevande spiritose sono autorizzati ad emettere bolle di circolazione per l'acquavite, la cui forza però non ecceda la gradazione sopra accennata „.

Nuova linea di navigazione da Venezia all'America del Sud. Il ministero delle poste e dei telegrafi annunzia che sarebbe intendimento del Governo di stabilire una linea mensile di navigazione che movendo da Venezia e toccando i porti dell'Adriatico e del Jonio, si dirigesse direttamente all'America del Sud pel trasporto di coloro che volessero

approfittare di tale mezzo di comunicazione, non che dei prodotti industriali ed agricoli della costa adriatica.

La Camera terrà informato il pubblico dell'esito che avranno le trattative ora in corso per l'istituzione di quella linea e indicherà a suo tempo quali prodotti della provincia di Udine potrebbero utilmente essere importati nell'America del Sud.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Aprile 18	ore 9 a	ore 3 p	ore 9 p.	giorn. 19 ore 9 ant
Bar. rid. a 10° alto m. 116.10 liv. del mare	747.0	7[illegible]8.3	749 2	750.8
Umid. relat.	54	44	55	71
Stato d. cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad. m	—	—	—	N
Vento (direzione	N	NE	S.	—
Vento (vel. kil m	2	4	1	2
Term. centig	8.3	12.6	8.6	9.3

Temperatura (massima 14.0 (minima 3 4

Temperatura minima all'aperto —1.2

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5. pom. del giorno 18 aprile 1889:

Probabilità:

Venti freschi del quarto quadrante a nord e intorno a ponente, altrove cielo vario, nord nuvoloso. *Pioggia altrove.*

Temperatura ancora decrescente. Qualche brinata a nord.

VARIETÀ

Le orrende gesta d'un reduce dal bagno penale.

Un feroce misfatto ha commosso la città di Cremona

Nei giornali di Milano ne troviamo oggi i terribili particolari.

Certo Giuseppe Manara, detto Babila, giungeva l'altra sera a Cremona, reduce dal luogo di pena di Castefranco, dove aveva scontato tre anni di carcere per ferimento volontario.

Il Manara era ammogliato con una giovane simpatica filatrice in seta, certa Cesira Ferrari, che durante l'assenza del marito tornò ad abitare col proprio genitore, Ferrari Giuseppe.

L'altra mattina, verso le 4 e mezzo, *a due operai che lavoravano di notte* nelle costruzioni del ponte sul Po e che tornavano verso la città, sembrò di scorgere sul viale al Po — poco lungi dal ponte sul Marbasco —, due figurine che si dibattevano, poi una fuggiva. La poca luce non permise loro di veder altro.

Insospettiti però che qualche grave fatto fosse accaduto, inseguirono tosto il fuggitivo ed a squaciagola gridarono replicatamente;

— Ferma! ferma!

Inutilmente, perchè l'altro, avendo qualche centinaio di metri di vantaggio, ben presto riuscì a prendere il largo e far scomparire le sue traccie.

Ai *due operai* che con qualche altro tornarono sul luogo, ove sembrava loro fosse avvenuta la collutazione, si presentò un dolorosissimo spettacolo.

Una massa informa giaceva in un fossato lambente la strada passeggio.

Discesa tosto la rampa stradale poterono stentatamente estrarre dal fossato, ova l'acqua — quasi sempre stagnante — non giunge mai a più di ottanta centimetri di altezza, un corpo di giovane donna, vestita a festa, col collo e il volto orribilmente solcati da ferite profonde.

La giovane donna era la povera Cesira Ferrari.

Venne subito avvertita l'autorità di *pubblica sicurezza che giunse presto* sul luogo.

Nel mentre veniva avvetita l'autorità giudiziaria perchè accorresse per le pratiche d'uso, alcuni abitanti di via Capellana, ove abitava la Cesira Ferrari, recavansi dai carabinieri invitandoli a voler visitare appunto la casa della Ferrari stessa temendosi fosse avvenuta *qualche* disgrazia.

Alcuni carabinieri seguirono infatti quei cittadini e recaronsi in quella casa.

Si bussò replicatamente all'uscio, ma vedendo che nessuno rispondeva, si sforzò la porta. Il padre della Ferrari, uomo attempato, ma ancora di bello aspetto, giaceva disteso attraverso al letto deforme cadavere.

Aveva il corpo coperto di lunghe ferite che sembra sieno state date con un falcetto di recente affilatura.

Da parte dei carabinieri venne tosto edotta del fatto l'autorità giudiziaria, mentre stavasi appunto constatando il cadavere della Ferrari e stendendo la perizia nella strada-passeggio al Po.

Questa la semplice narrazione dei fatti.

Ora vi accennerò ad alcune voci che corrono sul duplice assassinio.

Narrasi che il Manara arrivasse in casa della moglie nella sera dopo le undici e che nel mattino per tempo l'abbia fatta uscire, soggiungendo che l'avrebbe subito seguita.

Intanto che la Ferrari usciva di casa, il Manara avrebbe ucciso il suocero, poi raggiunta la moglie, la accompagnava a diporto fuori di porta Po, ed oltre il ponte del Marbasco avrebbe commesso l'uxoricidio.

Il Manara è latitante.

Venne attivato subito un servizio di agenti di pubblica sicurezza e carabinieri per vedere di rintracciarlo; *in seguito a questo è stato arrestato.*

Tre anni fa il Manara giurò di vendicarsi, — appena uscito di carcere — di tutti quelli che avevano deposto in tribunale *contro di lui.*

L'altra sera appena arrivato dicesi siasi recato subito in quel tal postribolo per vedere ancora il ferito dell'altra volta, ma non lo trovò essendo questi attualmente a Piacenza. Passò poi a casa dalla moglie e vi si fermò fino alle quattro del mattino.

Fra marito e moglie eranvi rancori forti, riferibili in parte al processo di tre anni fa. Non fa meraviglia dunque che tanto la Ferrari come il proprio padre siano due delle vittime predestinate dal Manara.

È strano che il direttore delle carceri di Castelfranco non abbia avvertito dell'arrivo del Manara l'autorità *di pubblica sicurezza, come usasi sempre fare in casi consimili.*

Il cadavere della povera Ferrari è in uno stato che fa compassione e dimostra come la morte sia avvenuta non già per le ferite, bensì per affogamento.

Sembra abbia fatto sforzi per abbrancarsi a qualche cosa che la potesse salvare dalla morte.

NOTA ALLEGRA

In un ricevimento una bella signora, molto scollacciata, mostra con civetteria la sua "toilette„ ad un amico.

— Che ne pensate?

— Mi sembra un preludio per la esposizione... universale.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi Legali. Il foglio periodico della r. Prefettura n. 86 contiene:

Ad istanza della Chiesa di S. Martino di Bertiolo ed in confronto di Valsecchi Caterina vedova Morelli per sè e quale rappresentante l'eredità del *figlio Ottaviano Morelli ed Angeli* Francesco fu Candido, l'incanto giudiziale dei beni in Bertiolo avrà luogo il 29 maggio 1889 alle ore 10 ant. nel Tribunale di Udine.

— Nella esecuzione immobiliare promossa dalla Fabbriceria delle Chiese dei Santi Maria, Pietro, Giacomo di *Cordenons contro Sam Antonio* di Tiezzo, seguirà avanti il Tribunale di Pordenone il 23 aprile 1889 alle ore 10 ant. la rivendita dei beni siti *in Tiezzo stati acquisiti dalla signora* Marsure Maria maritata Sam.

— Il Municipio di S. Giorgio della Richinvelda avvisa che nel giorno 29 *aprile 1889 alle ore 9 ant* presso quell'ufficio Municipale si terrà una pubblica asta per deliberare al miglior offerente i lavori di sistemazione del *Rigagnolo lungo l'abitato di S. Giorgio* quelli di sistemazione del canale roggiale lungo l'abitato di Domanins e costruzione delle cunette di scolo lateralmente alla strada stessa e quelli di ricostruzione del pozzo di Rauscedo.

— Il Prefetto della provincia di Udine ha autorizzato l'ufficio del Genio *governativo alla immediata espropriazione* delli stabili nel lavoro di costruzione di un casello di guardia presso l'argine d'interclusione del Brentella e di *riparazione all'argine sinistro* del Meduna.

— Nella esecuzione immobiliare promossa da Clonfero Giovanni-Guglielmo *fu Giovanni di Moggio* contro Marini Francesco fu Antonio e Baselli Lucia fu Valentino coniugi di Gemona con sentenza odierna del Tribunale di Udine *in seguito a pubblico incanto,* furono venduti gli immobili siti in mappa di Gemona. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 27 aprile corrente.

— L'esattore del comune di Comeglians sig. Gabriele Rossi fa noto che *nel giorno 1 maggio 1889 ore 9 ant* nel locale della Pretura di Tolmezzo si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti ad una Ditta debitrice verso l'esattore che fa procedere alla vendita,

— Si fa noto che ad istanza di Zennaro Luigi fu Giovanni di Trieste, in confronto di Formentini Erasma fu Andrea ved. Filippo rimaritata Schiozzi Luigi di Marano Lagunare, avrà luogo davanti il tribunale di Udine all'udienza 25 giugno 1889, ore 10 ant., l'incanto per la vendita dei terreni nel comune censuario di Carlino.

— Il municipio di Sedegliano avvisa che in quella sede comunale alle ore 9 ant. del giorno 4 maggio p. v., si terrà il primo esperimento d'asta per l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto quinquennale delle opere e somministrazioni per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade.

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra piazza giovedì 18 aprile.

GRANAGLIE

Granoturco	all'ettol. L.	10.75	11.75
Segala		—.—	—.—
Fagiuoli pianura	al quint.	13.—	14.—
„ alpigiani		19.—	28.—
Orzo brillato		—.—	—.—

POLLAME

Galline peso vivo al kilo	1.00	1.10
Capponi	1.25	1.30
Polli d'india femm.	1.00	1.10
„ maschi	0.95	1.00
Polli	1.30	1.35

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Fuori dazio

Fieno nuovo dell'Alta

I qualità al quintale	da L. 5.— a 5.60
II qualità „	„ 3.70 a 3.90

Fieno nuovo della Bassa

I qualità al quintale	da L. 4 00 a 4.20
II qualità „	„ 3.25 a 3.60
Paglia da foraggio	da „ .— a .—
Paglia da lettiera	da „ 5.— a 0.—

Fuori dazio

Legna tagliate	1.83	2.04
„ in stanga	1.74	1.94
Carbone I^a qualità	4.50	6.60

***

Media dei prezzi compreso il dazio

Fieno dell'Alta I qualità	5.70	6.20
„ „ II qualità	4.40	4.60
„ della Bassa I „	4.70	4.90
„ „ II „	3.95	4.20
Paglia da lettiera	5.30	0,—
Paglia di foraggio	.—	.—

Legna da fuoco

forte tagliate	da L. 2.25 a 2.40
forte in stanga	*da* „ 2.10 a 2.30
Carbon forte	da „ 5.50 a 7.20

SEMI PRATENSI

Trifoglio al chil. 1, 1.25, 1.40.
Medica „ 1.10, 1,35, 1.50, 1.75.
Alti sima „ 0.55, 0.60, 0.65.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 18

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	97.05	97.20
„ „ 5% god. 1 lugl. 1889	94.83	94.93
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
„ Banca Veneta ex divid.	318.—	—.—
„ Banca di Cred. Ven. nomin	2 5.—	—.—
„ Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
„ Cotonificio Venez. fine apr.	275.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	22.25	22.75

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	3 —	122.65	22.80	12[illegible].91	123.15
Francia	3 ½	—.—	—.—	122.00	1[illegible]3.10
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25.11	25.16	25.16	25.24
Svizzera	4 —	100.—	100.35	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	210.—	2105/8	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	2101/4	2103/4	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione *Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato* sotto forma di Conto Corr. tasso 5 — p. %.

Borse.

VIENNA 18		
Mobiliare	2·8	15.—
Lombardo	105	85.—
Austriaca	244	50.—
Banche Naz.	906	—.—
Napol. d'oro	9	52.—
Com. su Parigi	47	67.—
„ su Londra	120	80.—
Ren. Austriaca	85	65.—
Zecchini imper.		.—
PARIGI 18		
Rend. Fr. 3 %	89	15.—
Rend. 3 % per.	56	43.—
Rend. 4 ½	105	82,—
Rend. italiana	96	40.—
Cam. su Lond.	25	31 ½
Consol. inglese	98	¼.—
Obb. ferr. ital.	315	25.—
Cambio ital.	—	3/16
Rendita turca	16	5,—
Ban. di Parigi	780	—.—
Ferr. tunisine	431	—.—
Prest. egiz.	465	75.—
Pre. spagn. est.	76	09.—
Banca sconto	580	—.—
„ ottom.	566	02,—
Cred. fond.	1325	—.—
Azioni Suez	2330	—.—

GENOVA 18 M. det.		
Rend. italiana	—	—.—
Az. Ban. Naz.	—	—.—
„ Mobiliare	—	—.—
„ For. Mer.	—	—.—
„ „ Medit.	—	—.—
ROMA 18		
Rend. italiana	—	—.—
Az. Ban. Gen.	—	—.—
MILANO 17		
Rend. it. 97.30.—		25.—
Az. mer. —.—		—.—
Cam. Lon. 25.16.—		12.—
„ Fra. 100.35—		2[illegible].—
„ Berl. 12[illegible].10.—		[illegible].75
FIRENZE 18		
Rend. italiana	97	20.—
Camb. Londra	25	1[illegible].—
„ Francia	100	35.—
Az. Ferr. Mer.	748	—.—
„ Mobiliare	—	—.—
LONDRA 17		
Inglese	98	9/16
Italiano	95	5/8—
BERLINO 18		
Mobiliare	151	40.—
Austriache	104	60.—
Lombarde	—	—.—
Rend. italiana	96	80.—

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 19

Rendita austriaca (carta) 85.10
Id. id. (arg.) 85.70
Id. id. (oro) 110.95
Londra 12.— Nap. 9.51—

MILANO 19

Rendita Ital. 97.37 sera 97.32
Napoleoni d'oro 20.

PARIGI 19

Chiusura della sera Ital. 96.70
Marchi 123.60 l'uno —.—

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma. e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.30 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.17 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.48 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.44 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	omnibus	» 9.55 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 p.	» 8.45 »	misto	» 2.25 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.45 ant.	» 8.55 »	diretto	» 10.55 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.32 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.28	» 4.50 p.	omnib.	» 7.20 p.
» 5.56 p.	diretto	» 8.22 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.58 ant.	omnib.	» 8.30 ant.	» 10.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.— »	misto	» 12.37 p.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.16 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.16 »	»	» 11.58 »	» 9.44 »	»	» 10.15 »
» 3.30 p.	»	» 4.41 p.	» 12.27 p.	»	» 12.58 p.
» 6.40 »	»	» 7.11 »	» 4.30 p.	omnibus	» 4.50 p.
» 8.26 »	»	» 8.57 »	» 7.30 »	»	» 8.01 »
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.49 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant.
» 1.16 p.	»	» 3.37 p.	» 1.12 p.	»	» 3.08 p.
» 5.20 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 4.25 p.	»	» 6.31 p.

Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 ant. e 7.31 pom.
Da Venezia arrivo a Portogruaro alle ore 12.55.

Udine, 1889 — Tip. Marco Bardusco